



## UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO

47521 CESENA (FC) - Piazza del Popolo n.10  
tel. 0547/356111 - e.mail: protocollo@pec.unionevallesavio.it -  
protocollo@pec.unionevallesavio.it  
47021 S.PIERO IN BAGNO (FC) - Via Verdin.4  
tel. 0543/900711 - fax 0543/447833



### Piano Intercomunale di Protezione Civile Comuni di Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto



DOCUMENTO		<b>RISCHIO ECCEZIONALI PRECIPITAZIONI NEVOSE / GHIACCIO - CESENA</b>	
REVISIONI N.	DATA	DESCRIZIONE	
	0	Dicembre 2015	Emissione bozza
	1	Giugno 2017	<b>Aggiornamento</b>
	2	Dicembre 2021	<b>Aggiornamento</b>
<b>Dirigente Servizio di Protezione Civile dell'Unione</b>		Giovanni Fini	
<b>Responsabile Ufficio di Protezione Civile dell'Unione</b>		Cristina Ceccarelli	
<b>Collaboratori</b>		Milena Maraldi, Dino Mondello	

## FORTI NEVICATE

Nonostante negli ultimi anni le temperature medie in Italia e nella gran parte del mondo stiano diventando sempre più alte, non mancano nel recente passato episodi di freddo intenso che hanno colpito le nostre regioni, accompagnati da importanti nevicate e gelate.

L'origine della neve all'interno delle nubi è la stessa delle precipitazioni piovose; alle medie latitudini, quasi tutte le precipitazioni del semestre freddo nascono sottoforma di neve per poi fondere attraversando gli strati più caldi della troposfera. Se la colonna d'aria è sufficientemente fredda anche nei bassi strati, la precipitazione giunge al suolo in forma solida o come miscuglio di pioggia e neve; tuttavia, anche se la massa d'aria (di solito nelle prime centinaia di metri dalla superficie) presenta degli strati con temperatura di poco superiore a 0°C si può osservare ugualmente una nevicata.

Al suolo, la neve si accumula in interamente se la temperatura della superficie è inferiore a 0°C o solo in parte se la quantità che precipita è superiore a quella che fonde.

Nello schema che segue sono raccolte le medie mensili dei giorni di precipitazione nevosa e di permanenza al suolo nel nostro territorio, oltre all'indicazione delle altezze massime misurate in ciascun mese e quelle massime annuali:

<i>mese</i>	<i>giorni di precipitazione</i>	<i>giorni di permanenza al suolo</i>	<i>altezza massima rilevata (cm)</i>
Gennaio	1,8	3,8	20
Febbraio	2,2	4,8	50
Marzo	0,5	0,6	4
Novembre	0,3	0,3	1
Dicembre	0,2	0,2	5
Annuale	5	9,7	50

I giorni di precipitazione nevosa nell'anno subiscono un regolare incremento con l'aumentare dell'altimetria: infatti, nelle zone collinari si riscontrano valori medi anche intorno a 9. Pure nei giorni di permanenza al suolo si riscontra un progressivo aumento legato all'incremento dell'altitudine: si passa dagli 8 - 10 giorni in pianura ai 10 - 20 giorni in collina nell'anno. L'altezza massima della coltre nevosa misurata al suolo va da 25 a 50 cm in pianura e da 40 a 190 in collina: una considerazione a parte merita l'evento del febbraio 2012 che ha avuto caratteristiche di eccezionale severità, con un accumulo di neve al suolo in centro cittadino pari a 190 cm e pari a circa 250 cm nelle zone collinari a sud del territorio comunale.

La neve accumulata al suolo può seguire due strade: fondersi con il subentro di temperature più calde oppure conservarsi tale finché le temperature rimangono costantemente sotto lo zero. In questo caso, la neve inizia a seguire un ciclo di modificazione che la trasformerà in ghiaccio a causa di un processo di metamorfismo dei cristalli e al peso della neve soprastante espellendo l'aria contenuta negli interstizi e autocompattandosi progressivamente.

La neve può costituire un rischio per l'incolumità di infrastrutture e persone fisiche, costituendo un ostacolo alla viabilità, bloccando la circolazione e i servizi, provocando l'interruzione dell'elettricità, dei servizi telefonici e di altre infrastrutture di base: danni da sovraccarico nevoso possono prodursi sulla vegetazione arborea.

## GHIACCIO

Come già ricordato, nel recente passato si sono verificati episodi di freddo intenso che hanno colpito le nostre regioni, accompagnati da importanti nevicate e persistenti gelate.

In genere, il ghiaccio si genera al suolo alle medie-alte latitudini nelle serene notti invernali. In tali situazioni la temperatura dell'aria dei primi 100-200 m scende di solito sotto 0°C; se l'aria è molto umida l'intero strato è interessato dalla condensazione sottoforma di goccioline di nebbia, le quali, essendo a temperatura inferiore allo zero, congelano nel contatto con gli oggetti al suolo ricoprendoli di un sottile strato di ghiaccio brinoso.

Si è inoltre osservato molto di frequente il verificarsi del preoccupante fenomeno denominato gelicidio, evento provocato dalla pioggia o dalla pioviggine che, a causa del fenomeno della sopraffusione, cadono al suolo in forma liquida pur con una temperatura dell'aria inferiore a 0°C, gelando poi a contatto con il terreno.

Tale fenomeno accade quando a livello del suolo è presente uno strato di aria fredda, con temperatura inferiore a 0°C, mentre sopra c'è uno strato d'aria più calda che consente la fusione della neve che cade dalle nubi (il gelicidio non si forma quasi mai da nubi calde, cioè da nubi da cui cade acqua allo stato liquido). Quando le gocce vengono a contatto con una superficie congelano all'istante, formano uno strato di ghiaccio trasparente, omogeneo, liscio e molto scivoloso, racchiudendo tutti gli oggetti all'interno di un involucro assai duro di acqua cristallizzata e trasparente. Sebbene con gelicidio si possa intendere l'intero processo, è uso comune in meteorologia chiamare con questo nome soprattutto il deposito di ghiaccio che si forma sugli oggetti.

Nel nostro paese è molto frequente nella Pianura Padana e nelle pianure e conche interne delle regioni centrali (soprattutto sul versante adriatico), nel periodo tra la fine di dicembre e i primi giorni di gennaio.

Il gelicidio, a causa del peso del ghiaccio, è tuttavia causa di numerosi disservizi dato che può provocare la caduta di rami anche di grande spessore nonché la rottura di cavi elettrici, con conseguente interruzione dell'erogazione di energia elettrica, problemi alle comunicazioni telefoniche e alla circolazione per il fondo stradale scivoloso. Fortunatamente il fenomeno è spesso seguito da un aumento della temperatura con conseguente disgelo, in quanto la pioggia cade da strati d'aria più caldi del suolo che quindi tendono a riscaldarlo progressivamente.

Il gelicidio non deve esser confuso con la brina che si deposita lentamente per condensazione sulle superfici esterne quando, in assenza di ventilazione e con umidità relativa dell'aria molto elevata, perdono calore di notte fino a raggiungere 0°C, anche se la combinazione dei fenomeni non è particolarmente frequente, poiché solitamente la nebbia mantiene costante la temperatura dell'aria intorno a valori che in valpadana sono generalmente superiori a zero gradi centigradi: si può anche assistere a episodi di "brinamento della nebbia" che si deposita al suolo con lievi precipitazioni solide (neve).

Non dovrebbe essere confusa con il gelicidio neppure la gelata che avviene quando sia la temperatura degli oggetti che dell'aria è inferiore a 0°C. e neppure con la galaverna che si verifica, con temperature inferiori a 0°C quando minuscole goccioline di acqua esistenti nell'aria si solidificano intorno al suolo o sulla vegetazione formando un rivestimento che è però opaco (per la presenza di aria), biancastro ed assai fragile.

Nel gelicidio invece l'involucro di ghiaccio cristallizzato è perfettamente trasparente, perché non contiene aria. In presenza di vento forte, il rivestimento intorno alle superfici segue la direzione del vento, cosicché si formano talora, specialmente intorno ai tralicci di metallo ed ai fusti delle piante, delle specie di lame di ghiaccio biancastre, irregolari e dentellate.

## MODELLO DI INTERVENTO

Il modello di intervento, come già evidenziato nella parte preliminare del piano, indica i ruoli, i compiti e le attività di ciascun organo istituzionale in caso di emergenza, ad esclusione degli eventi di tipo "c" che richiedono l'intervento e il coordinamento dello Stato, e con il coordinamento della Regione, anche in raccordo con gli organi periferici statali, negli eventi di tipo "b" di cui all'art. 7 del D.Lgs. n.1/2018 "Codice della Protezione Civile".

A livello comunale, il modello tipo - redatto seguendo le linee guida regionali per la pianificazione di protezione civile approvate con DGR 1439/2018 - definisce le azioni che il Sindaco, in qualità di autorità territoriale di protezione civile, dovrà direttamente mettere in atto in caso di emergenza idrogeologica di tipo "a" o che dovrà concorrere ad attuare nella gestione di emergenze di tipo "b"; la tempistica di risposta del sistema di protezione civile è scandita dalle fasi di intervento previste dal "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo, idrogeologico, idraulico, costiero e il rischio valanghe, ai fini di protezione civile" approvato con DGR 417/2017, come di seguito descritte.

***Le seguenti procedure operative di dettaglio relative al rischio neve - ghiaccio rispondono ai criteri generali stabiliti dalla normativa vigente, richiamano le azioni previste nel modello di intervento tipo per rischio meteo-idraulico-idrogeologico e sono calate ed adattate all'organizzazione che il Comune si è data per fronteggiare tale rischio specifico.***

Il Comune di Cesena si è da tempo organizzato per far fronte a nevicate e gelate aventi carattere ordinario; tale servizio è stato programmato ed è tutt'ora gestito dal Settore Lavori Pubblici - Servizio Manutenzione Strade e prevede, in previsione ed al verificarsi dell'evento, l'immediata attivazione di un servizio di sgombero dalla neve e dal ghiaccio di tutte le strade comunali (circa 600 km).

Dall'inverno 2011-2012, il servizio è stato potenziato nel parco mezzi, nelle procedure di intervento e nelle dotazioni tecniche al fine di perseguire nel migliore dei modi possibile l'obiettivo di tutelare la pubblica incolumità dei cittadini e di assicurare la continuità dei servizi nel territorio comunale, provvedendo quindi a garantire l'immediato utilizzo in sicurezza delle strade comunali, dei parcheggi, degli accessi alle scuole, delle aree pubbliche presso ospedale, strutture sanitarie, stazione, altri edifici pubblici, ecc..., mentre in seconda battuta si prevede di liberare dalla neve i principali percorsi pedonali e piste ciclabili.

A seguito delle eccezionali precipitazioni nevose del febbraio 2012, che hanno purtroppo registrato carattere di calamità, si è sentita l'esigenza di completare l'organizzazione esistente con il perfezionamento di una procedura formalmente strutturata, funzionale ed informatizzata, che preveda - anche per questa tipologia di evento - il coinvolgimento di tutti i settori comunali deputati ad intervenire in tali emergenze in affiancamento e supporto del Settore Infrastrutture che coordina operativamente gli interventi effettuati sul territorio: l'inserimento di tale scenario di rischio e relativo modello di intervento nel Piano comunale di Protezione Civile ne ratifica l'ufficialità quale modalità di intervento perfettamente integrata con l'attivazione delle strutture di protezione civile.

Come più sopra premesso, fermi restando i principi generali del modello di intervento per rischio idrogeologico, si provvede di seguito a delineare in maniera maggiormente dettagliata la procedura di intervento specifica per le emergenze neve e ghiaccio che, per certi aspetti, caratteristiche e modalità di attivazione, si può differenziare dal classico modello per tale rischio.

- **ALLERTA CODICE COLORE GIALLO**

Tale fase viene attivata dalla Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile (ARSTePC) previa valutazione ed integrazione degli avvisi sul livello di criticità trasmessi, con modalità predefinite, dall'ARPA SIM Centro Funzionale quando le previsioni meteo superano valori di soglia prestabiliti. L'allerta fornisce la descrizione dei fenomeni previsti e valutazioni sull'estensione territoriale mentre l'assegnazione del codice colore determina l'entità di effetti e conseguenze del fenomeno atteso.

In caso di fenomeni meteorologici localizzati, il Sindaco può disporre l'attivazione di una fase di attenzione anche sulla base delle segnalazioni pervenute dal sistema automatico di allertamento della rete idro-pluviometrica di monitoraggio, informando Regione e Prefettura.

Il Sindaco (o il Responsabile di Protezione Civile), ricevuta l'informazione dell'avvenuta attivazione dell'allerta codice colore giallo tramite e-mail e SMS di allerta meteo:

- Può attivare il PRESIDIO OPERATIVO in ogni caso in cui ritenga opportuno monitorare e/o gestire l'evoluzione degli eventi preannunciati
- al Responsabile del Presidio Operativo, in caso di attivazione e a ragion veduta, sono in capo i seguenti compiti:
  - \* informarsi sui fenomeni previsti dall'allerta e consultare gli scenari di riferimento
  - \* avvisare il personale interessato che concorre, se del caso, al Presidio Territoriale di vigilanza
  - \* verificare, se del caso, la reperibilità dei Titolari di Funzione da far confluire nel C.O.C. se convocato anche in forma ridotta
  - \* sulla base dell'evento previsto verifica eventuali criticità sul territorio
  - \* a ragion veduta, attivare il Servizio Manutenzione Strade e Infrastrutture del Settore LL.PP. al fine di provvedere ad un anticipato monitoraggio del territorio ed eventualmente attuare un trattamento preventivo con sale sulle strade più a rischio o puntuale sgombero neve se e ove necessario
  - \* comunicare, se del caso, alla cittadinanza di mettere in atto le predefinite misure di auto protezione
  - \* assicurare un eventuale costante flusso di comunicazione con gli organi superiori e, in particolare, trasmettere all'Agenzia regionale ogni informazione e valutazione utile a prevenire situazioni di rischio
  - \* attuare ulteriori azioni specifiche in funzione dell'evento preannunciato e di eventuali pianificazioni specifiche comunali.

- **ALLERTA CODICE COLORE ARANCIONE**

Tale fase può venire attivata dalla ARSTePC sulla base della stima dei livelli di criticità e della valutazione dei dati relativi alle precipitazioni, alle previsioni meteorologiche ed ai livelli idrometrici forniti dall'ARPAE; l'allerta potrebbe anche derivare da eventuali informazioni su elementi di pericolo in atto provenienti dal territorio dei Comuni e dalle strutture preposte alle attività di presidio territoriale ed alla vigilanza.

In caso di fenomeni meteorologici localizzati, il Sindaco può disporre l'attivazione della fase di allerta arancione anche sulla base delle segnalazioni pervenute da sistemi automatici di allertamento e monitoraggio, informando Regione e Prefettura.

Il Sindaco (o il Responsabile di Protezione Civile), ricevuta l'informazione dell'avvenuta attivazione dell'allerta codice colore arancione tramite e-mail e SMS di allerta meteo:

- Attiva il PRESIDIO OPERATIVO al fine di monitorare e/o gestire l'evoluzione degli eventi preannunciati
- al Responsabile del Presidio Operativo, in caso di attivazione e a ragion veduta, sono in capo i seguenti compiti:
  - \* informarsi sui fenomeni previsti dall'allerta e consultare gli scenari di riferimento
  - \* avvisare il personale interessato che concorre al PRESIDIO TERRITORIALE di vigilanza o, a seconda dei casi, attivare direttamente il Presidio Territoriale

- \* contattare il Coordinatore del C.O.C., o attivarsi direttamente se titolare della F1, per richiedere la verifica della reperibilità dei Titolari di Funzione da far confluire nel C.O.C. se convocato anche in forma ridotta, oltre a partecipare all'attività del COM o COV, se convocati, anche tramite i Responsabili di Funzione
- \* sentito il Sindaco, procedere all'invio dell'allerta ai cittadini residenti tramite messaggio SMS
- \* in accordo con le Funzioni preposte, se del caso, verificare la disponibilità e funzionalità di aree, mezzi e attrezzature in relazione dell'evoluzione dell'evento
- \* sulla base dell'evento previsto verificare eventuali criticità sul territorio e attivare le prime azioni a prevenzione
- \* avviare, a ragion veduta, quando il manto nevoso raggiunge lo spessore di 3-4 cm circa, la procedura "Piano emergenza Neve e Ghiaccio" come articolata in apposito protocollo agli atti del Servizio Manutenzione Strade e Infrastrutture (con sintesi in calce), coinvolgendo prioritariamente il Servizio Manutenzione ed eventuali altri settori a supporto a seconda del caso
- \* prevedere, se la severità dell'evento lo rende opportuno, l'attivazione di un centralino H24 presso la sede operativa distaccata Cantonieri al fine di ricevere le segnalazioni da parte dei cittadini con relativa turnazione di personale
- \* disporre, se necessario, i primi interventi tecnici sul territorio in costante contatto con gli altri organi preposti al pronto intervento (V.V.F., Forze dell'Ordine, 118...) e con Enti gestori di pubblici servizi (Hera, Enel, Telecom, Azienda Trasporti, ecc...)
- \*
- \* assicurare un eventuale costante flusso di comunicazione con gli organi superiori e, in particolare, trasmettere all'Agenzia regionale ogni informazione e valutazione utile a prevenire situazioni di rischio
- \* attuare ulteriori azioni specifiche in funzione dell'evento preannunciato e di eventuali pianificazioni specifiche comunali.
- \*

- **ALLERTA CODICE COLORE ROSSO**

Tale fase può venire attivata dalla ARSTePC sulla base della stima dei livelli di criticità e della valutazione dei dati relativi alle precipitazioni, alle previsioni meteorologiche ed ai livelli idrometrici forniti dall'ARPAE nonché da eventuali informazioni provenienti dalle strutture preposte alla vigilanza, cioè alle attività di presidio territoriale, relative ad elementi di pericolo in atto.

In caso di fenomeni meteorologici localizzati, il Sindaco può disporre l'attivazione della fase di allarme anche sulla base delle segnalazioni che pervengono dal territorio, dando immediata comunicazione a Regione e Prefettura.

Il Sindaco (o il Responsabile di Protezione Civile), ricevuta l'informazione dell'avvenuta attivazione dell'allerta codice colore rosso tramite e-mail e SMS di AllertaMeteo:

- Attiva il PRESIDIO OPERATIVO (qualora non precedentemente attivato) al fine di monitorare e/o gestire l'evoluzione degli eventi preannunciati
- al Responsabile del Presidio Operativo, in caso di attivazione e a ragion veduta, sono in capo i seguenti compiti:
  - \* informarsi sui fenomeni previsti dall'allerta e consultare gli scenari di riferimento
  - \* attivare il Presidio Territoriale di (qualora non precedentemente attivato)
  - \* sentito il Sindaco, procedere all'invio dell'allerta ai cittadini residenti tramite messaggio SMS
  - \* contattare il Coordinatore del C.O.C., o attivarsi direttamente se titolare della F1, ai fini della convocazione del C.O.C., se del caso anche in forma ridotta, dandone comunicazione agli enti interessati come da Ordinanza sindacale, oltre a partecipare all'attività del COM o COV, se convocati, anche tramite i Responsabili di Funzione
  - \* sulla base dell'evento previsto verificare eventuali criticità sul territorio e attivare le prime azioni a prevenzione
- al Coordinatore del C.O.C., per mezzo dei Responsabili delle Funzioni attivate o loro

sostituiti, sono in capo i seguenti compiti:

- \* avviare integralmente la procedura "Piano emergenza Neve e Ghiaccio", come articolata in apposito protocollo agli atti del Servizio Manutenzione Strade e Infrastrutture - con sintesi in calce - con particolare attenzione al raggiungimento di località eventualmente isolate **(F4)**
- \* attivare la sala operativa del Centro Sovracomunale di Protezione Civile ed il centralino H24 (8 linee telefoniche) oltre ad un centralino H24 presso la sede operativa distaccata Cantonieri al fine di ricevere, lavorare ed evadere le segnalazioni pervenute da parte dei cittadini **(F1-F4)**
- \* disporre, attraverso il COC convocato con Ordinanza sindacale, l'invio di squadre, uomini e mezzi a presidio e controllo del territorio, con particolare attenzione all'accessibilità e funzionalità delle strutture socio-assistenziali (ospedale, case di cura, farmacie, ecc...) **(F4-F7)**
- \* coordinare eventuali operazioni di soccorso alla popolazione tramite le funzioni di supporto a seconda dei casi e a quanto previsto dal presente piano, coadiuvando l'espletamento del soccorso sanitario urgente da parte del servizio 118 **(F2-F3-F9)**
- \* coordinare, anche per mezzo del volontariato e del Centro Risorse ASP, la fornitura di medicinali e generi di prima necessità alla popolazione oggettivamente impossibilitata a procurarsene **(F2-F3-F9)**
- \* provvedere ad individuare e circoscrivere le situazioni di pericolo con eventuali interventi di prima messa in sicurezza, anche in collaborazione con VV.F. **(F4)**
- \* predisporre sopralluogo tecnico per verifica di agibilità di edifici pubblici o ad uso pubblico, in relazione alla presenza di neve e/o formazione di ghiaccio sui tetti, comunicando eventuali esigenze al CCS, oltre alla ricognizione delle alberature danneggiate che possono costituire pericolo per la pubblica incolumità curandone gli interventi necessari alla messa in sicurezza (Sett. **LL.PP.**)
- \* in coordinamento con VV.F., predisporre sopralluogo tecnico per verifica di agibilità di edifici privati (su segnalazione) in relazione al carico di neve e/o formazione di ghiaccio sui tetti e disporre gli eventuali successivi provvedimenti, indicando ai privati gli interventi di pulizia ed alleggerimento da far eseguire a cura di ditte specializzate **(F6)**
- \* organizzare idoneo e puntuale servizio di sgombero neve o spandimento sale nei percorsi pedonali più frequentati come da elenco/mappe in calce in cui non risulta possibile il passaggio con i mezzi spartineve/spandisale tramite attivazione del volontariato di protezione civile, ai fini della salvaguardia della pubblica e privata incolumità **(F1-F3-F4)**
- \* disporre l'eventuale allontanamento della popolazione dalle aree maggiormente a rischio **(F3-F9)**
- \* se del caso, attivare le aree di attesa e di ricovero per la popolazione più idonee al caso, individuate nel Piano Comunale, e predisporre per la fornitura dei pasti e l'assegnazione di un alloggio alternativo alle persone evacuate, curandone la registrazione **(F1-F5-F9)**
- \* disporre un servizio di fornitura di generi di prima necessità agli automobilisti eventualmente bloccati dalle precipitazioni nevose, in particolare in corrispondenza degli svincoli delle principali arterie viarie del territorio **(F3-F9)**
- \* predisporre l'attivazione e la collaborazione con il servizio veterinario in caso di problematiche specifiche ad allevamenti e animali in genere **(F2)**
- \* disporre in ordine all'apertura ed attivazione dell'Area di Ammassamento soccorritori in caso di arrivo di soccorsi esterni, organizzandone il successivo dispiego sul territorio ed il loro coordinamento **(F1)**
- \* disporre circa l'eventuale chiusura delle scuole **(F5-F10)**
- \* vigilare in ordine ad eventuali disfunzioni o interruzioni di servizi pubblici essenziali, provvedere al tempestivo ripristino intervenendo direttamente presso il gestore e/o collaborando nell'espletamento degli interventi tecnici **(F5)**
- \* attivare un idoneo sistema di comunicazione radio fra le squadre operative impiegate sul territorio **(F3-F8)**
- \* curare la puntuale e continua informazione alla popolazione con i mezzi ritenuti più opportuni, in particolare tramite media, social network e altri strumenti a disposizione,

- compresa la successiva comunicazione alla popolazione del cessato allarme (F12)
- \* assicurare un costante flusso di comunicazione con gli organi superiori e, in particolare, trasmettere all'Agenzia regionale e alla Prefettura (COR e CCS) ogni informazione e valutazione utile a definire l'evoluzione dell'evento in corso (F1-F12)
- \* assumere tutte le iniziative atte alla salvaguardia della pubblica incolumità, contemplando anche l'utilizzo dello strumento dell'ordinanza sindacale (F11)
- \* attuare ulteriori azioni specifiche in funzione dell'evento preannunciato o in corso e di eventuali pianificazioni specifiche comunali.

Nella veste di Ufficiale di Governo, il Sindaco adotta le ordinanze contingibili ed urgenti, competenze che la Legge gli attribuisce, per:

- l'evacuazione di fabbricati o aree soggette a pericolo per l'incolumità delle persone, beni, animali e per l'eventuale esodo della popolazione lungo direttrici prestabilite verso aree sicure di raccolta;
- la rimozione degli automezzi in sosta che impediscono il regolare svolgimento delle operazioni di sgombero neve o il passaggio di mezzi ed in aree ritenute utili alle strutture di protezione civile;
- il blocco e la deviazione del traffico che non ha finalità di soccorso.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle attività in carico ad ogni settore compreso lo specifico scenario di rischio.

**a) Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio** (funzioni 1 - Tecnico Scientifica Pianificazione, 2 - Sanità Pubblica e Veterinaria, 3 - Volontariato)

A tale Settore sono demandate tutte le azioni relative alla gestione del C.O.C. con collegamento agli Enti pubblici coinvolti e precisamente:

- coordinamento generale operazioni di emergenza;
- apertura ed attivazione della sede del centro Sovracomunale di Protezione Civile ed eventualmente dell'area di ammassamento, con assicurazione dei contatti con gli Enti preposti (Prefettura, Regione, ecc..) e/o coinvolti e coordinamento delle forze esterne eventualmente intervenute;
- individuazione delle aree di attesa e di ricovero per la popolazione da allestire, già censite nel Piano Comunale, avvalendosi della collaborazione dei Servizi Sociali e del Volontariato per la predisposizione
- predisposizione, attraverso il Volontariato, di un servizio di fornitura generi di prima necessità agli automobilisti eventualmente bloccati dall'evento
- organizzazione di centralino H24
- contatti e gestione rapporti con unità di soccorso e servizio veterinario, con collaborazione per effettuare il censimento delle perdite di bestiame nelle aziende agricole
- gestione rapporti con Associazioni di volontariato di protezione civile
- gestione e coordinamento dei dati e delle informazioni

**b) Settore LL.PP – Servizio Manutenzione Strade e Infrastrutture** (funzione 4 - Materiali e mezzi)

Il Servizio Manutenzione Strade (Ufficio Cantonieri e Segnaletica) dovrà predisporre le azioni di primo intervento e le operazioni più urgenti quali:

- eventuale delimitazione dell'area interessata dall'evento e suo monitoraggio
- rimozione materiali e macerie, drenaggio, asportazione acqua, ecc..
- posizionamento segnaletica per deviazione traffico e blocchi stradali
- rilevazione viabilità inagibile ed opere stradali danneggiate



- gestione delle risorse
- attivazione e gestione del "Piano Neve"

c) **Settore Polizia Locale** (funzione 7 - Strutture Operative Locali e Viabilità)

Il Comando Polizia Locale sarà allertato per il compimento di tutte le operazioni legate alla viabilità ed ordine pubblico, consistenti in:

- informazione alla popolazione mediante avvisi comunicati per mezzo di impianti di amplificazione mobili
- assistenza alla popolazione durante le operazioni di trasferimento
- istituzione di posti di blocco nei luoghi prestabiliti in funzione del grado di emergenza
- controllo e gestione della viabilità
- contatti con gli Enti preposti in relazione ad eventuali interventi su strade non comunali
- organizzazione di ricognizioni per eventuale verifica avvenuta evacuazione e servizio antisciacallaggio in collaborazione con le forze dell'ordine

d) **Settore Servizi Sociali (Unione Valle Savio)** (9 - Assistenza Sociale e alla Popolazione)

Tale Settore sarà preposto alla gestione di tutte le seguenti operazioni legate all'assistenza alla popolazione ed al trasferimento di eventuali evacuati avvalendosi, qualora necessario per l'attuazione pratica, del Corpo di Polizia Locale e delle Associazioni di Volontariato;

- individuazione del preciso numero di persone che necessitano di assistenza
- individuazione del preciso numero di persone eventualmente da trasferire, con indicazione di quelle non autosufficienti e di quelle che necessitano di soccorso sanitario con invio dati al C.O.C.
- gestione rapporti con i proprietari delle strutture ricettive per assicurare il relativo accesso, approntamento ed eventuale riscaldamento
- rilevazione bisogno di generi di prima necessità e medicinali, con consegna a coloro che risultano oggettivamente impossibilitati a fornirsene anche in collaborazione con il Volontariato e con il Centro Risorse ASP
- eventuale accompagnamento/assistenza degli evacuati durante i trasferimenti
- organizzazione di un presidio con personale comunale o del volontariato all'interno di ogni struttura ricettiva (se necessario, anche di tipo sanitario)
- contatti e gestione rapporti con le Associazioni di Volontariato nel campo sanitario e assistenziale

e) **Settore Servizi Educativi** (funzione 10 - Attività Scolastica)

Dovrà predisporre ogni azione relativa alle fasi dell'evacuazione connesse alle scuole, sia comunali sia statali, oltre all'allestimento delle scuole da adibire a strutture ricettive; precisamente:

- allertamento del proprio personale, o del referente presso scuole non comunali, in caso di avvio della fase di evacuazione delle strutture

- apertura e approntamento dei locali relativi a scuole individuati come centri di raccolta temporanea della popolazione e come strutture ricettive
- attivazione delle scuole interessate per la relativa produzione di pasti
- predisposizione ordinanza di chiusura preventiva delle scuole

f) **Settore LL.PP. – Servizio Edilizia Pubblica** (funzioni 5 - Servizi Essenziali, 8 - Telecomunicazioni)

Tale Settore dovrà attivarsi al fine di rilevare le condizioni di agibilità di tutti gli edifici pubblici e delle scuole comunali, compresa la funzionalità degli impianti, in particolare;

- collaborazione all'approntamento, anche tramite personale dei falegnami e muratori, dei locali prescelti per l'alloggiamento degli evacuati
- gestione dei rapporti con gli Enti erogatori di pubblici servizi riguardo la continuità dei servizi essenziali e delle telecomunicazioni, anche in collaborazione con "Energie per la Città"
- rilevazione funzionalità impianti in edifici pubblici in collaborazione con "Energie per la Città"
- tramite il Servizio Verde Pubblico, organizzazione del personale e di ditte esterne per provvedere alla eventuale rimozione di tronchi, rami, ed altro materiale dalle strade, onde ripristinare il passaggio e la viabilità
- mantenimento dei contatti con le varie Associazioni sportive che gestiscono i campi da calcio, in caso di necessità di allestimento urgente di tendopoli

g) **Settore Governo del Territorio** (funzione 6 - Censimento Danni Persone - Cose)

Eventualmente in collaborazione con gli Uffici dell'Urbanistica dovrà occuparsi del rilevamento del grado di agibilità degli edifici privati anche in collaborazione con VV.F.: in prima battuta il censimento danni sarà eseguito tramite la distribuzione e successiva raccolta di un modello di autocertificazione presso la popolazione richiedente e successivamente, se la gravità degli eventi lo richiede ed in collaborazione con i Tecnici appositamente formati, i settori dovranno gestire le istanze di formale richiesta di sopralluogo per l'agibilità degli edifici privati, organizzare le squadre di rilevatori e inviare i dati al C.O.C., C.C.S. e/o organo superiore eventualmente costituito.

Il Settore Governo del Territorio dovrà anche curare l'aspetto amministrativo relativo all'emanazione di eventuali ordinanze di inagibilità e/o di sgombero, in collaborazione con il Settore Segreteria; inoltre, dovrà svolgere una ricognizione dei danni subiti dalle attività industriali, artigianali e commerciali del territorio.

h) **Settore Servizi Amministrativi** (funzione 11 - Supporto Amministrativo)

Il Settore dovrà collaborare con tutte le funzioni del C.O.C. quale supporto amministrativo nell'espletamento delle attività loro assegnate, con particolare riguardo alla redazione di atti amministrativi, delibere, determine, ordinanze, ecc...

h) **Settore Staff al Sindaco** (funzione 12 - Comunicazione e Informazione)

Il Settore dovrà occuparsi dell'informazione alla popolazione sull'evoluzione dell'evento tramite media, social network, e ulteriori mezzi a disposizione.

i) **Settore Servizi al Cittadino (demografici)**

Il Settore avrà in capo il compito generale di curare l'anagrafe della popolazione e mantenere la continuità amministrativa del Comune, provvedendo anche ad assicurare i necessari collegamenti con i vari organi amministrativi decentrati.

Compito prioritario è di collaborare ai fini del censimento della popolazione residente nelle zone colpite anche tramite la disponibilità degli elenchi informatizzati dell'anagrafe.

**l) Settore SUA - acquisti (Unione Valle Savio)**

Il settore, come Servizio Economato, sarà preposto alla gestione dei rapporti con i fornitori di beni ed ai relativi acquisti, dietro indicazione del Settore Servizi Sociali o del Responsabile di Protezione Civile:

- reperimento letti, materassi, coperte e quant'altro per allestimento strutture ricettive
- reperimento generi di prima necessità quali indumenti, calzature, effetti personali o per l'igiene
- gestione rapporti con i fornitori del vitto e provvista di forniture, con le mense scolastiche impegnate nella produzione pasti per il reperimento dei relativi generi alimentari e quant'altro
- pulizia dei locali occupati
- predisposizione e trasporto del materiale necessario all'approntamento delle strutture ricettive, anche in collaborazione con il Volontariato.

Il **Settore Servizi Economico Finanziari**, tramite gli Uffici Bilancio, E/S Ordinaria e Straordinaria dovrà curare tutti gli aspetti relativi al reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla gestione dell'emergenza, organizzando gli atti amministrativi/contabili e le richieste di contributo agli enti preposti.

**m) Settore Servizi Amministrativi e Patrimonio**

Il Servizio Patrimonio dovrà collaborare con il Servizio Edilizia Pubblica per effettuare la verifica di agibilità di edifici di proprietà comunale, nonché per il censimento di alloggi disponibili, sempre di proprietà comunale, da utilizzare per il ricovero di eventuali evacuati.

In caso di allestimento di tendopoli o predisposizione di aree per la collocazione di moduli abitativi provvisori, dovrà curare l'emissione degli opportuni atti per l'occupazione temporanea delle aree o, eventualmente, l'esproprio delle stesse.

**n) Settore Sistemi Informatici Associati (Unione Valle Savio)**

A questo Settore è demandato l'importantissimo compito di assistere i responsabili delle funzioni di supporto in tutte le necessità legate all'utilizzo di strumentazioni informatiche quali, a titolo semplificativo, ripristino collegamenti, predisposizione postazioni presso luoghi prestabiliti, supporto nell'utilizzo di programmi utili alla gestione di emergenze (SIT), ecc..

**o) Settore Cultura**

Il Settore dovrà occuparsi del censimento dei danni al patrimonio artistico ed ai beni culturali.

**p) Settore Personale e Organizzazione**

Il Settore dovrà occuparsi prioritariamente della gestione dei turni del personale.

**q) Servizio Mobilità**

Il Servizio Mobilità sarà coinvolto per operazioni relative ai trasporti e traffico, precisamente:

- collaborazione con la Polizia Locale per deviazioni del traffico e istituzione cancelli di transito
- emissione ordinanze per eventuale chiusura di strade
- gestione rapporti con i detentori di mezzi di trasporto per il loro relativo reperimento e vigilanza sul regolare svolgimento del trasporto pubblico
- gestione della diramazione degli allertamenti e delle informazioni all'utenza tramite i pannelli a messaggio variabile presenti sul territorio.

**"PIANO EMERGENZA NEVE E GHIACCIO"** del Settore LL.PP. - Servizio Manutenzione Strade e Infrastrutture

Di seguito si riporta una sintesi delle attivazioni effettuate dal Settore in caso di attivazione del piano neve: tutti i documenti facenti parte di questo piano operativo, anche se non allegati al presente piano di emergenza, sono conservati in formato cartaceo ed informatico presso gli Uffici preposti.

- a. Attivazione del servizio: a seguito di previsione di precipitazioni nevose e di condizioni di possibile gelificazione, nella sequenza prevista dal modello di intervento di cui sopra
- b. Coordinamento: il coordinamento delle operazioni avviene dalla sede Cantonieri in via Sorrivoli n.720-740. L'unità minima di intervento consiste in n.2 Tecnici in sede operativa + n.2 Tecnici sul territorio per monitoraggio e controllo + n.4 Operativi cantonieri per sorveglianza, controllo territorio ed eventuale spandimento di sale: per eventi meteorologici di particolare intensità il numero di tecnici può aumentare secondo la disponibilità e necessità. In piena operatività, possono essere presenti sul territorio n. 60 mezzi spartineve e n.8 mezzi spargisale, ciascuno con operatore.
- c. Spandimento preventivo sale: non sono previsti trattamenti preventivo con spandimento di sale antineve. E' invece previsto lo spandimento preventivo con funzione antighiaccio nei tratti in pendenza di importanza nevralgica per la viabilità (sottopassi, sovrappassi, ecc...).
- d. Suddivisione del territorio in zone: il territorio comunale è stato suddiviso in n.45 zone assegnate ad altrettanti mezzi dotati di lama spartineve + n.4 zone "bis" (con utilizzo di due mezzi che lavorano affiancati o partendo da punti diversi sui principali percorsi cittadini) + n.1 mezzo jolly (impiegato per vie strette) + n.5 mezzi per zone preventivamente individuate come critiche (cavalcavia, sottopassi, ecc...) + n.8 mezzi spargisale + n.1 mezzo per piste ciclabili + n.4 mezzi per zone parcheggi. Ognuna di queste zone è rappresentata in una apposita planimetria con evidenziati tutti i percorsi assegnati ai singoli operatori, i quali sono stati preventivamente istruiti e risultano in possesso di copia della stessa.
- e. Tempistica e modalità di attivazione intervento mezzi: i mezzi spartineve vengono attivati quando lo spessore nevoso supera i 3-4 cm, mentre i mezzi spandi sale ogni volta che si verificano episodi di formazione di ghiaccio al suolo.
  - CHIAMATA OPERATORI MEZZI SPARTINEVE: telefonicamente tramite utilizzo "elenco sintetico operatori". Gli stessi hanno l'obbligo di intervenire entro mezz'ora dalla chiamata, con annotazione dell'orario di inizio e fine servizio di ogni operatore e dei numeri di cellulare degli operatori esterni effettivamente in servizio su ogni mezzo.
  - GESTIONE E CONTROLLO MEZZI SPARTINEVE: attraverso il supporto del personale tecnico ed operaio presente sul territorio nonché dell'ausilio di apparecchiature gps in dotazione ad ogni mezzo che permettono di seguire al computer tutti gli spostamenti degli stessi in tempo reale tramite l'utilizzo di appositi programmi installati in n.3 postazioni dell'ufficio nel magazzino cantonieri.
  - SPOSTAMENTO MEZZI DALLA ZONA ASSEGNATA: è sempre possibile, per esigenze di servizio, spostare i mezzi ad altre zone a seconda delle necessità: ad esempio, in caso di nevicate eccezionali con persone isolate, i mezzi potranno essere dislocati per sgombero neve anche in strade vicinali.
  - PUNTI CRITICI: sono stati individuati alcuni punti critici per la viabilità che sono evidenziati sia sulle planimetrie delle relative zone che in appositi elenchi: sarà cura degli operatori dedicare una particolare attenzione agli stessi effettuando, per quanto possibile, un maggior numero di passaggi con il mezzo. Ulteriori punti critici da trattare con mezzi particolari (mini turbine o mini spargisale) o a mano sono dettagliati in apposita lista e i relativi interventi saranno eseguiti da addetti Volontari.

- f. ANNOTAZIONE SEGNALAZIONI: tutte le segnalazioni di cittadini o interne al servizio manutenzione, vanno trascritte in appositi registri cartacei predisposti all'uso, in modo da rendere tracciabile la gestione di quelle ritenute più importanti fra tutte le pervenute.
- g. TRASMISSIONE INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO DEL SERVIZIO DURANTE LA TURNAZIONE DEI TECNICI: sarà cura della squadra di tecnici smontante informare la squadra montante della situazione del servizio neve al momento del passaggio di consegne; per garantire una migliore continuità e razionalità degli interventi da effettuare, si cercherà, nel limite del possibile, di sovrapporre tra loro i turni di entrata-uscita di almeno un tecnico.
- h. LIBRO UNICO PIANO EMERGENZA NEVE: tutte le informazioni, sia procedurali che grafiche, necessarie all'organizzazione del servizio sono contenute in un unico raccoglitore denominato "PLANIMETRIE NEVE E PROTOCOLLO INTERVENTO - UFFICIO".

In allegato, il materiale da fornire al Volontariato attivato a cura della F3, finalizzato al trattamento dei marciapiedi pubblici e camminamenti pedonali con mezzi e attrezzature speciali (mini turbine o mini spargisale) oppure a mano:

- n. 5 planimetrie relative alla suddivisione del centro storico, più densamente abitato e frequentato, in zone da assegnare a squadre organizzate
- elenco dei punti "critici" da trattare con particolare attenzione, a cui vanno aggiunti - qualora risulti necessario - le aree limitrofe ai cassonetti ed isole ecologiche e le piazzole di sosta dei bus, con particolare riferimento ai parcheggi scambiatori
- elenco delle strutture scolastiche, con evidenziazione della priorità di intervento e suddivise per zone/circoli, al fine di effettuare il trattamento sui marciapiedi nei pressi degli ingressi alle scuole
- elenco dei percorsi dei Piedibus.

**ELENCO PUNTI CRITICI PER TRATTAMENTI SPECIALI  
SPAZZANEVE - SPARGISALE**

1. centro Storico: principali marciapiedi, camminamenti, strade strette ed eventualmente portici
2. passerelle Ponte Nuovo
3. marciapiedi Ponte Vecchio
4. marciapiede/pista Ponte Europa Unita
5. passerella Ippodromo - Zuccherificio
6. vialetti Osservanza - via Cavallotti verso il centro
7. vialetto v. S.Francesco - v. Pacchioni da Osservanza a Cimitero + ingresso
8. marciapiedi e piazzali di tutti gli ingressi del Cimitero Urbano
9. percorso ciclo-pedonale da sottopasso ferroviario Cavour verso il centro e stazione ferroviaria
10. sottopasso ferroviario via Ravennate - subb.Comandini
11. sottopasso ferroviario via del Mare (lato Stadio e lato Case Frini)
12. parcheggi scambiatori (Ippodromo, Cimitero, Montefiore)

TIPO	NOME	INDIRIZZO	PLESSI/EDIFICI	CONTATTI	PRIORITA'
SCUOLA SECONDARIA STATALE 1° GRADO	VIALE DELLA RESISTENZA	VIA SAN COLOMBANO, 190 47522 CESENA FC		0547/330326	
			SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "VIALE DELLA RESISTENZA" VIA SAN COLOMBANO, 190	0547/330326	3
			SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "BORELLO" VIA TAORMINA, 175	0547/372113	2
			SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "SAN CARLO" VIA POZZUOLI, 194	0547/663020	3
			SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO SUCCURSALE "VILLARCO" VIA CERTALDO, 355	0547/331038	3
SCUOLA SECONDARIA STATALE 1° GRADO	SANT'EGIDIO	VIA ANNA FRANK, 75 47521 - CESENA FC		0547/384746	
			SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "A. FRANK" Via A. Frank, 75	0547/384746	3
			SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "TITO MACCIO PLAUTO" Via T. M. Plauto, 175	0547/22676	3
			SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "ODDO BIASINI" "SAN GIORGIO" Via Vicinale San Giorgio, 30	0547/324231	3
SCUOLA SECONDARIA STATALE 1° GRADO	PASCOLI	VIA G. PASCOLI, 256 47521 - CESENA FC		0547/611134	
			SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "VIA PASCOLI" Via Giovanni Pascoli, 256	0547/611134	2
			SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "SAN DOMENICO" Piazza San Domenico, 34	0547/29998	2
			SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "CALISESE" Via Capranica, 303	0547/314227	3
DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO	2° CIRCOLO	VIA QUARTO DEI MILLE, 175 47522 CESENA		0547/601084	
			SCUOLA DELL'INFANZIA "MARINO MORETTI" Via Certaldo, 355	0547/331738/645	3
			SCUOLA DELL'INFANZIA "SERGIO MARIANI", SAN VITTORE Via San Vittore, 1374	0547/661414	3
			SCUOLA PRIMARIA "DANTE ALIGHIERI" OLTRESAVIO Via Quarto dei Mille, 175	0547/601084	2
			SCUOLA PRIMARIA "MARINO MORETTI" VILLARCO Via Certaldo, 365	0547/330687	3
			SCUOLA PRIMARIA "GIOVANNI PASCOLI", SAN VITTORE Via San Vittore, 1410	0547/661680	3
			SCUOLA PRIMARIA "GIOVANNI MONTALTI", SAN CARLO Via Pozzuoli, 194	0547/663831	3
			SCUOLA PRIMARIA DI BORELLO Piazza Indipendenza, 30	0547/073162	3
DIREZIONE DIDATTICA 3° CIRCOLO	3° CIRCOLO	VIA P. TURCHI, 1 47521 CESENA FC		0547/21897	
			SCUOLA DELL'INFANZIA "CARDUCCI" VIA ZARA, 2	0547/22904	2
			SCUOLA DELL'INFANZIA "PONTA ABBADESSE" PIAZZALE P. BRIGHI, 6	0547/29742	3
			SCUOLA DELL'INFANZIA "PORTA FIUME" Via Saffi, 53	0547/331366	3
			SCUOLA DELL'INFANZIA "PORTA SANTA MARIA" PIAZZALE VIOLANTE DA MONTEFELTRO, 20	0547/29603	3
			SCUOLA PRIMARIA "CARDUCCI" VIALE CARDUCCI, 43	0547/21897	2
			SCUOLA PRIMARIA "AURELIO SAFFI" PIAZZA SAN DOMENICO, 30	0547/21948	2
			SCUOLA PRIMARIA "DON CARLO BARONIO" VIA B. GIORGI, 41	0547/29478	3
SCUOLA PRIMARIA "MARIANI" SAIANO, VIA SORRIVOLI, 5000	0547/326290	1			
DIREZIONE DIDATTICA 4° CIRCOLO	4° CIRCOLO	VIA VENETO, 195 47521 CESENA FC		0547/302708	
			SCUOLA DELL'INFANZIA "ARCOBALENO" VIA RUFFIO, 360 - CASE MISSIROLI	0547/58967	3
			SCUOLA DELL'INFANZIA "COLIBRI" VIA CAPRANICA, 283 - CALISESE	0547/314131	3
			SCUOLA DELL'INFANZIA "I GIRASOLI" PIAZZALE DANILO DOLCI, 50 - PONTE PIETRA	0547/300281	3
			SCUOLA DELL'INFANZIA "CASE CASTAGNOLI" VIA EMILIA LEVANTE, 1346	0547/302377	3
			SCUOLA PRIMARIA "FIORITA" VIA VENETO, 195	0547/302708	3
			SCUOLA PRIMARIA "SALVO D'ACQUISTO" VIA PADRE D.M. TUROLO, 120	0547/300355	1
			SCUOLA PRIMARIA "GAMBINI" VIA CAPRANICA, 223 - CALISESE	0547/314267	3
SCUOLA PRIMARIA "IL GELSO" PIAZZALE DANILO DOLCI, 60 - PONTE PIETRA	0547/645872	3			
SCUOLA PRIMARIA "MACERONE" VIA OLOF PALME, 140 - MACERONE	0547/329130	3			
DIREZIONE DIDATTICA 5° CIRCOLO	5° CIRCOLO	VIA ANNA FRANK, 185 47521 CESENA		0547/384681	
			SCUOLA DELL'INFANZIA "GIARDINO" E "GIARDINETTO" Via Anna Frank 75 e 185	0547/384710	2
			SCUOLA DELL'INFANZIA "AQUILONE" - Via Pisignano 185 - VILLA CHIAVICHE	0547/302377	3
			SCUOLA DELL'INFANZIA "ARCOBALENO" - Via Primo Targhini, 4045 CALABRINA	0547/325012	3
			SCUOLA PRIMARIA "C. COLLODI" - Via Recoaro, 97 - Villa Chiaviche	0547/381249	3
			SCUOLA PRIMARIA "BRUNO MUNARI" Via Anna Frank 185	0547/384681	2
			SCUOLA PRIMARIA "GIANNI RODARI" Via R. Medri 1136 - GATTOLINO	0547/325185	3
SCUOLA PRIMARIA "EDMONDO DE AMICIS" Via San Giorgio, 3042 SAN GIORGIO	0547/325014	3			
DIREZIONE DIDATTICA 7° CIRCOLO	7° CIRCOLO	VIA ADONE ZOLI, 35 47521 CESENA FC		0547/383193	
			SCUOLA DELL'INFANZIA "TORRE DEL MORO" Via Ventimiglia, 98	0547/330735	3
			SCUOLA DELL'INFANZIA "PIEVESESTINA" Via Dismano, 4750 (4820?)	0547/317090	3
			SCUOLA DELL'INFANZIA "MARTORANO" Via Ravennate 2441	0547/383002	3
			SCUOLA DELL'INFANZIA "RONTA" Via Ravennate 2439	0547/353244	3
			SCUOLA PRIMARIA "VIGNE" VIA ADONE ZOLI, 35	0547/383193	2
			SCUOLA PRIMARIA "DON MILANI", TORRE DEL MORO Via San Colombano, 235	0547/335750	3
			SCUOLA PRIMARIA "PIEVESESTINA" Via Dismano 4758	0547/318486	3
SCUOLA PRIMARIA "MARTORANO" Via Ravennate, 2439	0547/632315	3			
SCUOLA PRIMARIA "A. TONELLI", RONTA Via Ravennate 5366	0547/353339	3			
SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI	COMUNE		SCUOLA DELL'INFANZIA-NIDO " CASE FINALI" Via Paradiso, 130	0547/300353	3
			SCUOLA DELL'INFANZIA " FIORITA " Via Lombardia, 179	0547/300045	2
			SCUOLA DELL'INFANZIA-NIDO " IPODROMO " Via Fabio Ricci, 50	0547/331540	2
			SCUOLA DELL'INFANZIA-NIDO " IDA SANGIORGI - MULINI " Via Rasi e Spinelli, 91	0547/25881	3
			SCUOLA DELL'INFANZIA " MACERONE " Via Olof Palme, 80	0547/311075	3
			SCUOLA DELL'INFANZIA " OLTRESAVIO " Via Quarto dei Mille, 187	0547/330224	2
			SCUOLA DELL'INFANZIA " SAN MAURO " Via San Miniato, 70	0547/331333	3
			NIDO SAN MAURO, Via San Miniato, 30	0547/600400	3
			SCUOLA DELL'INFANZIA-NIDO " VIGNE CENTRO " Via Tammasini, 2	0547/384938	3
			SCUOLA DELL'INFANZIA-NIDO " VIGNE PARCO " Via Nello Casali, 70	0547/382780	3
NIDO "IL PRATO" Viale Carducci, 65	0547/21344	3			
NIDO "CARDUCCI", Viale Carducci, 43	3397765195	2			
DIREZIONE DIDATTICA 4° CIRCOLO	4° CIRCOLO	VIA VENETO, 195 47521 CESENA FC		0547/302708	
			SCUOLA PRIMARIA "PALMERINI" PIAZZA EROI CADUTI - MONTIANO	0547/51086	2
			SCUOLA DELL'INFANZIA "LE COLLINE" VIA MONTENOVO - MONTIANO	0547/327044	2

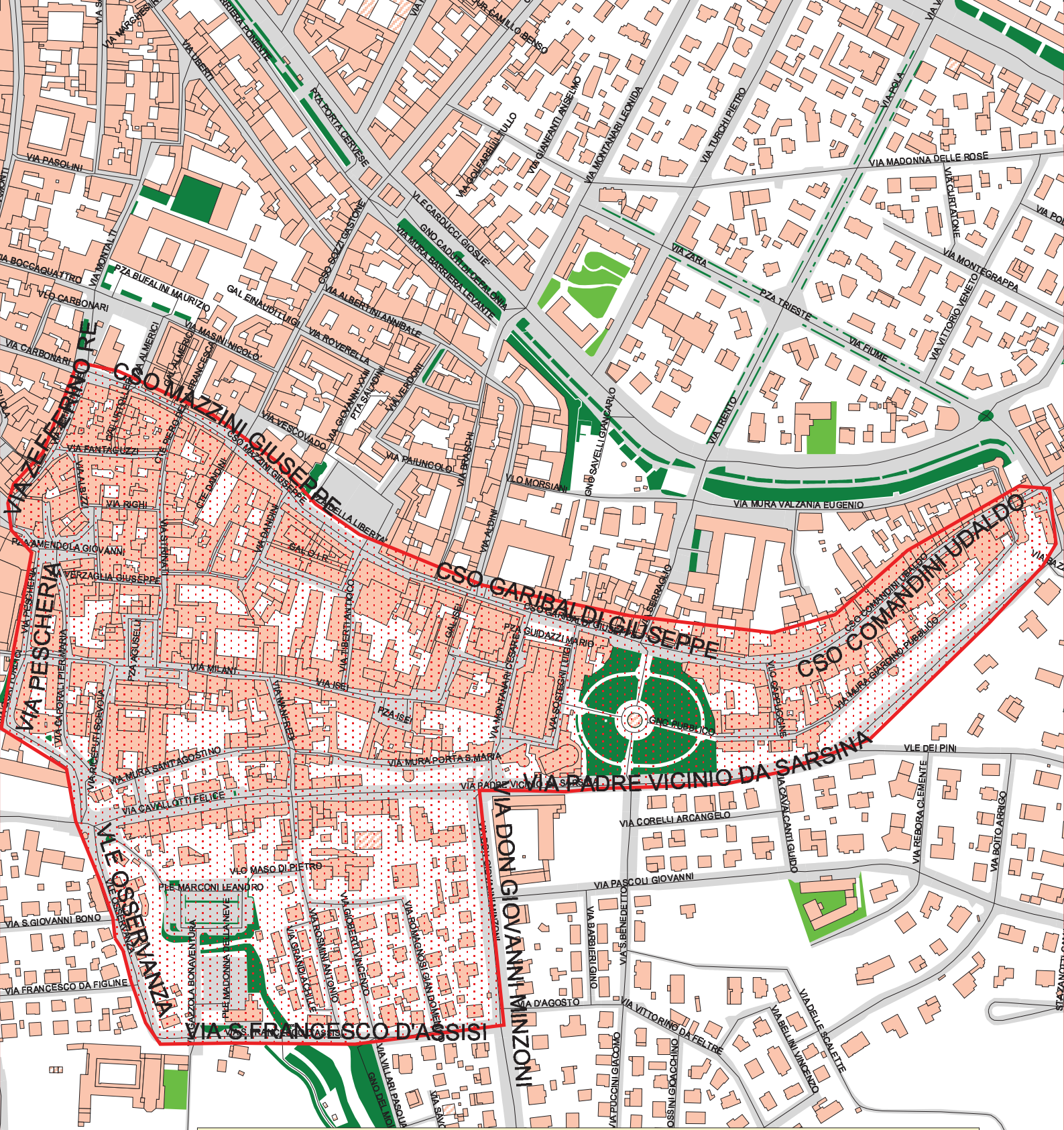


**PIANO DI EMERGENZA NEVE - GHIACCIO**  
Individuazione zone del centro da sottoporre  
a trattamento particolare.



**zona 1**





**PIANO DI EMERGENZA NEVE - GHIACCIO**  
Individuazione zone del centro da sottoporre  
a trattamento particolare.

zona 2





**PIANO DI EMERGENZA NEVE - GHIACCIO**  
Individuazione zone del centro da sottoporre  
a trattamento particolare.



**zona 3**



**PIANO DI EMERGENZA NEVE - GHIACCIO**  
Individuazione zone del centro da sottoporre  
a trattamento particolare.



**zona 4**



**PIANO DI EMERGENZA NEVE - GHIACCIO**  
Individuazione zone del centro da sottoporre  
a trattamento particolare.



**zona 5**